

Crisi, il terziario regge grazie alla crescita delle donne (+0,4%)

● **ROMA.** «Il terziario reagisce meglio di altri settori alla crisi grazie al contributo delle donne che crescono dello 0,4%». E' uno dei dati che emerge dall'«Osservatorio sull'evoluzione dell'imprenditoria femminile nel terziario» nel 2011, realizzato dal Gruppo Terziario Donna [Confcommercio](#) e dal Censis.

Nel rapporto si sottolinea come il 67,3% delle imprenditrici guida un'impresa del terziario, il 19,8% sceglie l'agricoltura e il 12,8 l'industria. Del terziario, è il commercio il settore che attira maggiormente le donne con un 46% di imprenditrici attive. Il 52,8% delle «capitane» di impresa ha un'età compresa tra i 30 e i 49 anni. Crescono del 6,5% le imprenditrici di nazionalità straniera che nel terziario rappresentano l'8,2% del totale. Il 16% delle straniere è di nazionalità cinese. Il 24% delle donne imprenditrici è laureata. La Valle d'Aosta è la regione con la maggior incidenza di imprese rosa sul totale, pari al 43,3%. Il 31% delle imprenditrici del terziario si concentra al Sud.

«Ancora una volta i dati sulle imprese femminili confermano la capacità delle donne di interpretare un modo di fare impresa che, prendendo in considerazione la fase acuta della crisi, si è dimostrato sano e vitale. I dati sull'età ed il livello di scolarizzazione delle imprenditrici vanno invece letti sotto due diversi aspetti: la riluttanza delle giovani generazioni a mettersi in gioco, aspetto che desta qualche preoccupazione, ma anche la maggiore consapevolezza, determinazione e professionalità della scelta di fare impresa» è il commento di Marilù Galdieri, Presidente Nazionale di Terziario Donna-[Confcommercio](#).

